

## Unanime giudizio: il gemellaggio darà buoni frutti

## E in autunno Nanchino ci renderà la visita

I cinque punti del memorandum - Le questioni economiche, culturali e scientifiche

Il giudizio è unanime: la missione che ha proceduto al gemellaggio fra Firenze e Nanchino ha superato ogni attesa cogliendo frutti copiosi. Ciò è stato possibile soprattutto per due motivi: la data, che ha permesso di essere nella Cina popolare nel momento in cui si va concretizzando il nuovo assetto istituzionale che darà una autonomia molto vasta alle province di questo immenso paese, e quindi anche a quella di Nanchino che, su 100 mila chilometri quadrati, concentra quasi sessanta milioni di persone; e la qualità della delegazione fiorentina che ha consentito di stringere rapporti quanto mai concreti.

Il protocollo siglato — che traccia le linee di principio su cui corre il patto di amicizia che Firenze, prima città europea è andata a stringere a Nanchino — viene infatti completato da un memorandum, concertato a conclusione dei colloqui fra le due delegazioni che compendia in 5 punti i temi, gli impegni, gli appuntamenti, le decisioni prese.

Innanzitutto la data in cui la visita sarà restituita. L'invito è per l'autunno di quest'anno ed i dettagli della data e composizione della delegazione, saranno stabiliti in successive consultazioni. Il secondo punto affronta le questioni economiche e commerciali che prevedono lo sviluppo di scambi di colture e di prodotti, la collaborazione fra le due città su una base di eguaglianza e di reciproco vantaggio.

Per mettere a punto contenuti e forme di questa collaborazione le due delegazioni hanno convenuto sull'invio di gruppi e piccole delegazioni economiche di studio e consultazione.

Al terzo punto le questioni culturali e dei settori educativi, dell'arte... Anche qui l'accordo è per scambi di materiali tecnologici ed accademici di mostre, per l'invio di specialisti, per visite in settori specializzati e l'organizzazione di attività di seminario.

In particolare — e questo è il contenuto del quarto punto — si ritiene che un elemento indispensabile per rafforzare l'amicizia fra i due paesi, sia la reciproca conoscenza fra i giovani delle città di Firenze e di Nanchino.

Infine il quinto punto. Le due parti si impegnano a mantenere stretti contatti per procedere alla graduale realizzazione delle iniziative indicate, che dovranno essere approfondite e precisate durante la prossima visita che una delegazione di Nanchino, guidata dal sindaco Chu Tian, svolgerà a Firenze, su invito del sindaco Gabbugliani.

Dieci giorni davvero proficui quelli che ci hanno portato a Nanchino. Dieci giorni che ci hanno consentito di gettare uno sguardo anche se troppo fugace per poter azzardare giudizi affrettati sulla realtà di un paese che sta uscendo da un lungo isolamento e che per questo ha bisogno di conoscere, di aprirsi al mondo, di avere a disposizione tecnologie in cambio di materie prime e di semilavorati.

Tanti sono stati gli incontri, all'università nelle fabbriche, in una comune, con i dirigenti del comune di Nanchino. A Pechino la nostra delegazione si è incontrata con il vice presidente dell'assemblea nazionale popolare, Then Zhen Lung. In questo lungo itinerario abbiamo avuto sempre la presenza discreta ma attiva ed efficiente dei funzionari dell'ambasciata italiana, presso la quale siamo stati ospiti una sera. In ogni occasione i rappresentanti del comune di Firenze e della Provincia, rappresentati dal vice presidente Conti, hanno ribadito il valore del patto di gemellaggio che rafforzava l'amicizia fra due città del mondo e nel contempo, quello di ribadire il ruolo di Firenze per la pace, l'autodeterminazione e l'indipendenza dei popoli di fronte ai conflitti ed alle tensioni in atto nel mondo e nel continente asiatico, l'auspicio è che sia ripreso ed esteso il processo di distensione evitando ritorsioni che potrebbero solo portare a nuove lacerazioni. Ed il secondo obiettivo: di poter creare le condizioni per una qualificata presenza della cultura e dell'industria fiorentina, grande e piccola, pubblica e privata, in questo

immenso mercato. Per Giovanni Allanti: «Il viaggio raccoglie i frutti di una lunga seminazione iniziata con l'amicizia di La Pira per Chu En Lai. Merito di questa Giunta e della delegazione è quello di aver colto il momento storico giusto». A sostegno di questa tesi Allanti ricorda la lettera che un artista cinese ha inviato all'ambasciata italiana, nella quale, sottolineando i gusti tremendi provocati dalla «banda dei quattro» afferma che finalmente a vincere è l'arte, perché l'arte è libertà. Oggi, possiamo finalmente pensare di nuovo a Michelangelo. «Il significato di questa visita in Cina conclude Pallanti — lo abbiamo compreso ad Hong Kong: una città che contiene il peggio dell'occidente, dai grattacieli alle baracche, alle baracche della «città» dei pescatori. Può piacere al turista in cerca di emozioni ma offende la dignità dell'uomo. E' il modo con cui l'occidente non si deve presentare ed è giusto che il modo con cui Firenze non si è presentata in Cina».

Il giudizio di Motroni è che le prospettive di questo viaggio sono molto incoraggianti per gli sviluppi anche di carattere economico. Rimane da vedere se il gemellaggio non sarebbe stato un errore anche perché è avvenuta in un momento politicamente interessante dato dallo soppesamento dei poteri ad ogni livello.

Per Valdo Spini è auspicabile che la visita sia l'inizio di un processo di riapertura di rapporti fra il PCI e la Cina Popolare. «Lo diciamo», afferma Spini — noi socialisti che con Nenni prima e con Craxi poi abbiamo preso più volte la via di Pechino».

per quanto ci riguarda prosegue l'esponente socialista.



sta — occorre avere consapevolezza che questo non è un gemellaggio come gli altri. Esso si iscrive nello sviluppo di rapporti di cooperazione fra i due paesi e, per quanto riguarda Firenze, addirittura l'apertura di nuove frontiere culturali.

Tutto questo non può rimanere ristretto a livello di vertice, ma deve coinvolgere tutte le forze politiche, economiche, sociali e culturali della città in grado di dare un contributo, compresa l'associazione Italia-Cina. Vi è in atto un accordo triennale per la cooperazione culturale italo-cinese nel quale la nostra città si può inserire o comunque prepararsi per essere presente alla sua scadenza. Occorre anche sviluppare possibilità di cooperazione economica che possono aderire al grado di autonomia concesso sul piano economico alle province cinesi. Ma occorre anche fare un lavoro di prospezione del mercato, certo non facile, e nel quale ritengo si dovrà collegare anche la possibilità di carattere regionale che investono la Toscana tutta. Questi per Spini sono i temi concreti

che dovranno essere dibattuti in consiglio comunale.

Per Onofrio Conti la Provincia ha trovato nei risultati della visita la conferma di una linea che l'aveva portata ad allacciare rapporti diretti con la Cina popolare. Gli approcci con l'ambasciata cinese a Roma avevano già segnalato il maturare di una occasione importante che è stato possibile afferrare in questo viaggio. Da qui il valore del memorandum.

E' certo ha proseguito Conti — che in occasione della visita di Nanchino a Firenze sarà possibile definire meglio un ulteriore livello di partecipazione agli scambi economici e culturali e della reciproca conoscenza con l'intera provincia di Firenze. Conti ha ricordato che la provincia di Firenze ha partecipato alla visita ufficiale in virtù di un mandato del Consiglio regionale che ha investito la Provincia tutta. Questi per Spini sono i temi concreti

che dovranno essere dibattuti in consiglio comunale.

Un giudizio globalmente positivo quindi, che viene ribadito dal presidente della Camera di commercio Michelozzi, dal presidente dell'associazione industriali Paoletti, dal rappresentante delle federazioni CGIL, CISL, UIL, Paolucci e dal professor Stancanelli per l'Università. Ma su questi giudizi che affrontano anche questioni particolari torneremo quando tratteremo gli aspetti economici e culturali della missione in rapporto alla specifica realtà che abbiamo conosciuto a Nanchino e nella Cina popolare.

Il «punto» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio è stato gettato: si tratta — come ha risposto Gabbugliani — di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Renzo Cassigoli

NELLA FOTO: l'incontro del sindaco Gabbugliani con il vicepresidente dell'assemblea nazionale Ten Zheng Lung

## Gli appalti disertati dagli impresari

## Si cercano rimedi per le gare edili abbandonate

Strategia comune dell'amministrazione provinciale e dei lavoratori Flec

L'organizzazione sindacale dei lavoratori delle costruzioni e l'Assessorato ai lavori pubblici dell'amministrazione provinciale cercano soluzioni insieme al continuo abbandono delle gare d'appalto. E' noto infatti che numerose gare d'appalto per lavori pubblici promosse dagli enti locali vanno deserte, impedendo così la realizzazione delle opere stesse o comunque lunghe e dispendiosi rinvii.

Le proposte uscite dall'incontro svoltosi presso la sede dell'amministrazione provinciale fra i rappresentanti della FLC e l'Assessorato ai lavori pubblici Gerardo Paci mirano ad individuare soluzioni organiche capaci di rispondere alle potenzialità progettuali e alle capacità finanziarie di spesa degli enti locali. Si è concordato di impegnarsi particolarmente su due questioni: in primo luogo sulla sempre maggiore parcellizzazione del tessuto produttivo fiorentino. In questo senso è stato proposto di operare attivamente per favorire la riorganizzazione delle piccole imprese mediante processi di associazionismo, quali i consorzi e le cooperative con l'obiettivo di conseguire una maggior specializzazione e capacità produttiva, la formazione di parchi macchine comuni, servizi tecnici comuni per la progettazione, la ricerca e la sperimentazione.

Il secondo punto riguarda invece la formazione professionale ed in particolare la necessità di un intervento più

preciso e coordinato tra sindacato, imprenditori ed enti pubblici per soddisfare il fabbisogno sempre crescente di manodopera specializzata. Nel corso dell'incontro è emerso come nell'azione programmatica dell'amministrazione provinciale si siano verificate possibilità concrete di interventi sulla viabilità per un totale di 51 progetti per l'ammontare complessivo di 40 miliardi di cui 28 già finanziati e sulla edilizia scolastica per un ammontare di 50 miliardi di cui 17 già completamente finanziati. Per le parti non ancora coperte da finanziamenti sono già stati predisposti tutti gli adempimenti verso la Cassa Depositi e Prestiti per cui è prevedibile entro brevissimo tempo la copertura.

Di grossa rilevanza fra gli interventi sulla viabilità sono previsti la Circonvallazione di Empoli e Fucecchio, il ponte sulla Greve a Scandicci, l'adeguamento della strada per Pontassieve a Rosano il raddoppio della Prato-Pistoia, quest'opera peraltro già appaltata ed il progetto di completamento del viadotto di Varlungo.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica i maggiori interventi riguardano la costruzione di nuovi complessi scolastici a Pontassieve, a Bagno a Ripoli, a Borgo San Lorenzo e a Castelflorentino, questi ultimi due appalti. E' inoltre previsto il completamento dei poli scolastici di San Salvi, di Sesto Fiorentino, di Empoli, di Scandicci e di San Bartolo a Cintola.



Per il contratto integrativo

## Fermi domani i braccianti della provincia

Domani in tutta la provincia di Firenze scendono in lotta per tutta la giornata gli operai agricoli e florovivaisti. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente dalla Federazione provinciale Federbraccianti FIBSA-UISBA per rimproverare la posizione della Confagricoltura che ha interrotto le trattative, rifiutando di discutere i punti più qualificanti presentati dai sindacati per il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

Con questo sciopero, i lavoratori intendono rispondere a questo provocatorio e preoccupante sfida del padronato fiorentino e chiedono l'immediata riapertura delle trattative.

In particolare, la Confagricoltura non vuole affrontare i problemi relativi al turn-over e all'occupazione (soprattutto giovanile), all'integrazione del 100 per cento in caso di malattie ed infortuni ecc.

Nel corso della giornata di domani si terranno le seguenti assemblee nelle zone della provincia:

Firenze Sud-Est, che comprende i comuni di Firenze, Fiesole, Bagno a Ripoli e Sesto Fiorentino, assemblea alle ore 9.30 presso la Camera Confederale del Lavoro (via Borgo dei Greci 3);  
Chianti, che comprende tutti i comuni della zona del Chianti, alle ore 9.30 assemblea presso la Casa del Popolo di San Casciano Val di Pesa;  
Zona Empolese, alle ore 9.30 assemblea presso la Casa del Popolo di Montespertoli; alle ore 9.30 assemblea presso la Camera del lavoro di Empoli; alle 9.30 assemblea presso la Camera del lavoro di Cortina;  
Valdelsa, alle ore 15 assemblea presso la Camera del lavoro di Certaldo;  
Mugello, alle ore 10 assemblea presso la saletta comunale di Borgo San Lorenzo;  
Scandicci Le Signe, alle ore 9.30 assemblea presso il consiglio unitario di zona di Castellina;  
Valdelsa, alle ore 9.30 assemblea presso la Camera del lavoro di Rufina;  
La vertenza dei lavoratori del lavoro di Incisa Valdarno;  
Pratese, alle ore 10 assemblea presso la Camera del lavoro di Prato.

## A Fucecchio e Cerreto Guidi

## Accordo per le lavoranti calzaturiere a domicilio

Importante accordo per le lavoranti del settore calzaturiero a Fucecchio e Cerreto Guidi. Dopo lunghe trattative fra i sindacati e gli imprenditori calzaturieri dei due comuni, si è concordato di disciplinare le tariffe per le prestazioni dei lavoratori a domicilio. Si tratta di un importante accordo che è stato siglato dalle parti e che dovrà essere ratificato nel corso di una assemblea che le organizzazioni sindacali hanno convocato per le ore 15.30 di oggi, giovedì nel salone «Nuova Era» di Fucecchio.

Il protocollo di intesa prevede delle tariffe precise per le lavorazioni da effettuare a domicilio per la produzione corrente. Per l'azienda che guarda invece gli articoli che comportano difficoltà di elaborazione verranno concordati aziendalmente le tariffe superiori ed è prevista per la produzione di calzature in lavorazione con più pregiate, accordi aziendali maggiorati. Resta inteso però che le maggiorazioni non potranno essere comunque inferiori al 12 per cento della tariffa prevista nelle tabelle concordate.

Le parti hanno concordato che resteranno in vigore le condizioni di miglior favore per le lavoranti a domicilio ottenute in passato dagli im-

prenditori e in questo caso le tariffe concordate in passato verranno dal primo maggio 1980 maggiorate del 10 per cento.

Per la stesura delle tabelle si è partiti dalle retribuzioni in atto per i lavoratori del calzaturiero e i risultati di lavorazione esterni sono stati rapportati ai prezzi al tempo impiegato. Le parti si sono impegnate a aggiornare al 1. maggio e al 1. novembre le tabelle con le paghe contrattuali della categoria e la relativa contingenza in modo che la dinamica salariale delle lavoranti a domicilio segua quella dei calzaturieri.

Si ritiene che l'assemblea approverà l'ipotesi di accordo che rappresenta un notevole passo avanti per la tutela del lavoro a domicilio rispetto ad una situazione disgregata che c'è sempre stata in passato in questo settore e interessa nella zona circa 2000 lavoranti. Si tratta in sostanza di una corretta gestione degli impegni politici del precedente contratto di lavoro per calzaturieri. Altra importante conquista è quella che stabilisce che saranno a carico delle aziende i materiali accessori quali fili, collanti ecc.

i. f.

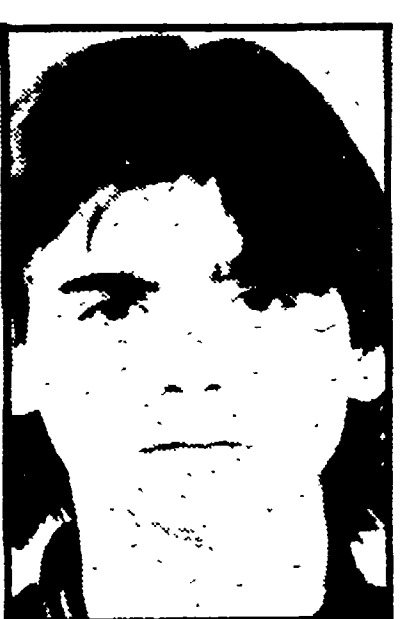
## Oggi sciopero dei lavoratori del gruppo «Fratini»

Oggi sciopero per un'ora i lavoratori del gruppo Fratini, che comprende le aziende Superlife, Cofigi, Giba, Fantex, Learco. La decisione è stata presa dopo i risultati non positivi emersi nell'ultimo incontro presso l'Associazione industriali di Firenze. La vertenza dei lavoratori è incentrata sugli investimenti produttivi, per accrescere gli attuali livelli di occupazione, per il controllo e le conoscenze sulle produzioni delle aziende decentralate al di fuori della zona, facendo rispettare le leggi e i contratti, per modificare l'attuale organizzazione del lavoro. Altri punti qualificanti della vertenza sono: l'attuazione della mensa aziendale, a partire da quanto già stabilito nel precedente accordo, il miglioramento del premio ferie, il recupero delle quote di trattamento sulla tredicesima mensilità, per il quale l'azienda ha già manifestato una certa disponibilità.

## Uno dei quattro malviventi ha cercato di estrarre la pistola

## Catturati mentre tentano una rapina

L'obiettivo era una oreficeria in via Pisana - I banditi intercettati da un'auto-civetta della polizia



Quattro banditi sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile mentre stavano per compiere una rapina in una gioielleria di via Pisana a Castellina. Uno di loro per sottrarsi alla cattura ha tentato di estrarre una colt calibro 32, ma alcuni colpi di pistola esplosi in aria dagli agenti lo hanno fatto desistere da ogni possibile reazione.

Alle Murate sono finiti Sal-

vatore Gangi, 19 anni, residente a Lasina a Signa in corso Manzoni 45, Nunzio Pittidu, 25 anni residente a Prato in via Assisi 24, Salvatore Pinto, 22 anni residente a Comiso in via Sturzo 1 e Salvatore Raffone, 21 anni residente a Firenze in via Valdiciana 88.

Tutti sono accusati di tentata rapina aggravata, porto e detenzione di armi.

La gioielleria presa di mira

era quella di Oliviero Casini in via Pisana 60 a Castellina. Gangi, Pittidu e Pinto sono stati notati l'altra sera, pochi minuti prima dell'orario di chiusura, da una macchina-civetta della squadra anti-rapina. I tre erano a bordo di una Mini Minor che è andata a fermarsi ad una cinquantina di metri dall'ingresso della gioielleria.

Quello che verrà poi identificato per Salvatore Gangi

scende dall'auto ed entra nel negozio, mentre gli altri due amici vanno ad appostarsi su di un angolo della strada. I tre stanno studiando la situazione. Molto probabilmente prima di entrare in azione vogliono sincerarsi che nella zona non vi sia nessuno.

I loro movimenti vengono notati dagli agenti dell'auto civetta che danno l'allarme via radio alle «Volanti». Il Gangi entrando nel ne-

## La sentenza dopo poco meno di un'ora di camera di consiglio

## 14 anni alla donna che uccise il figlio

Lo avrebbe soffocato pochi attimi dopo la nascita e nascosto poi in un sacchetto di plastica - La tragica odissea di una giovane delle isole Seychelles

E' stata condannata a 14 anni, ed un mese di reclusione la giovane donna originaria delle Isole Seychelles accusata di aver ucciso il figlio pochi attimi dopo che questi era nato.

Una storia tragica e sconvolgente che vede come protagonista Marguerita Fioret Magnai, una donna con una vicenda umana alle spalle non certo delle più facili. La donna è fuggita dal suo paese abbandonando due figli. Arriva in Italia dove lavora come domestica ad ore. Le uniche conoscenze sono altri studenti africani e sarà proprio con uno di questi, Luis Bernard Mairaghi originario del Gabon che si le-

ga sentimentalmente e va a vivere in una stanza in la Ridolfi in un appartamento occupato anche da altri studenti senegalesi.

La donna si accorge poi di essere rimasta in stato interessante. Secondo alcune testimonianze avrebbe manifestato l'intenzione di interrompere la gravidanza ed avrebbe progettato più volte di recarsi a Londra per abortire. La mattina del 1 settembre del 1978 avviene la tragedia. Marguerita sarebbe stata sola in casa, nella sua stanza quando da alla luce il figlio.

Il neonato sarebbe nato vivo secondo una perizia e la

donna lo avrebbe soffocato soffocandolo. Poi lo avrebbe chiuso in un sacchetto di plastica e messo vicino ad un armadio. Solo dopo diverse ore i colinquinati si sarebbero accorti di quanto era accaduto ed avrebbero chiamato la polizia. Sulla testa della donna pesava un capo d'accusa molto pesante: omicidio premeditato e premeditato occultamento di cadavere.

L'aggravante di aver ucciso un consanguineo discendente con la premeditazione avrebbe potuto portare anche ad una condanna per ergastolo. La difesa ha comunque potuto dimostrare che questa aggravante non sussis-

tava. Il pubblico ministero soffermò l'attenzione su un'altra circostanza che era stata chiesta al termine della sua requisitoria la condanna a 15 anni e 6 mesi di reclusione. Del resto le condizioni mentali della donna non sembrano essere completamente normali, il suo difensore aveva chiesto anche la derubricazione del capo di imputazione in infanticidio.

Il tribunale dopo circa un'ora di camera di consiglio l'ha condannata a 14 anni di reclusione. Molto probabilmente verrà presentato appello anche nella speranza che sia possibile rintracciare Luis Bernard Mairaghi che in questo processo non si è presentato a testimoniare.

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE.** Piazza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via della Scala 49r; piazza Dalmazia 24r; via G.P. Orsini 27r; via Brozzi 282r/b; via Starnina 41r; int. Stiaz S. M. No- vello; piazza Isolotto 5r; viale Calatafimi 6r; via G.P. Orsini 107r; Borgognissanti 40r; piazza delle Cure 2r; via Senese 206r; viale Guidoni 88r; via Calzauioli 7r.

**ORIENTAMENTI DELL'ASTRONOMICA.** A chiusura del ciclo di conferenze organizzate dalla sezione toscana dell'Istituto Gramsci su «Orientamenti attuali dell'astrofisica», sta- sera alle 21 in piazza Madonna degli Aldobrandini, si terrà la conferenza di Claudio Chiodi professore di astrofisica dell'università di Firenze su «L'universo e la sua evoluzione».

**STAND CENTRO.** LA VIOLENZA. Da oggi, fino a sabato prossimo, 6 marzo, le compagnie delle sezioni di Scandicci e del Turri, allestiranno uno

stand-centro di incontro in piazza Matteotti di Scandicci. L'iniziativa corredata da mostre, si prefigge di creare un centro di discussione sui temi della pace, della difesa dei diritti della donna, della lotta contro ogni forma di violenza.

**GENITORI DEMOCRATICI.** Il Coordinamento genitori democratici, nell'ambito della programmazione per l'educazione permanente, pro-

muove nei mesi di marzo, aprile e maggio, una serie di incontri con la cittadinanza per discutere i problemi inerenti all'educazione e alla crescita del bambino. Il primo incontro si terrà domani alle 21.15 presso la sala Rossa della provincia in Via Cavour 1. sul tema «Un diritto che deve essere riconosciuto al bambino: conoscere e creare». Interverrà il professor F. Frabboni.

**PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO**

**UNITA' VACANZE**

20162 MILANO  
Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 44.23.557  
00185 ROMA  
Via dei Tuvini, 19 - Tel. (06) 49.50.141

